

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Dott. Arch. Gianfranco CORALI



Il Segretario Comunale
Dr. Davide BELLINA

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE
(artt.124 e 125 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

N. 60 Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme comportamento del messo comunale, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 14.02.2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, nonché comunicata, nel medesimo giorno di pubblicazione, ai capo-gruppo consiliari.



Il Segretario Comunale
Dr. Davide BELLINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 III c. D.Lgs. 18.8.2000 N° 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.8.2000 N° 267 in data

li,

Il Segretario Comunale

ORIGINALE



COMUNE DI GRONE
PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 6
Soggetta invio capigruppo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015/2017.

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di febbraio (11.02.2015) alle ore 18.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

CORALI GIANFRANCO	SINDACO	Presente
FLACCADORI WALTER	VICESINDACO E ASSESS	Presente
MENI GIOVANNI FRANCO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. Arch. Gianfranco CORALI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. Davide BELLINA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti, i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione;

Richiamata:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10.04.2013, con la quale si è approvato il piano provvisorio di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 11.02.2014, con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016;

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni.

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n. prot. 1066 del 05.04.2013; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».*

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che sostituisce, a tutti gli effetti, quello attualmente in vigore;
- 2) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune.

Con distinta votazione unanime favorevole dei presenti, la deliberazione in oggetto viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della suddetta deliberazione ai sensi dell'art. 49, I° comma, D.Lgs. 267/2000.



Il Responsabile del Servizio Affari Generali
Il Sindaco
(Arch. Gianfranco CORALI)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della suddetta deliberazione ai sensi dell'art. 49, I° comma, D.Lgs. 267/2000.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Segretario Comunale
(Dott. Davide BELLINA)